

Un bambino abbandonato



Un giorno davanti al portone del loro convento alcuni frati trovano un bambino.

Ho provato gioia quando i frati hanno trovato un bambino appena nato.

Chiara

Dallo sguardo dei frati e dal loro atteggiamento si vede che erano molto contenti e meravigliati.

Zoe

Anche io sono stato abbandonato da mio padre alla nascita. Secondo me "padre" è chi ti vuole bene e resta con te.

Giovanni

Io a volte sono come lui, "abbandonato": quando gli amici non mi danno aiuto o mi prendono in giro.

Alessandro



Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato, ma il Signore mi ha raccolto.

Salmo 26



Dodici frati lo accolgono



Subito non sanno come occuparsi di un bambino così piccolo, ma fanno una cosa molto importante per lui, lo battezzano e gli danno un nome: Marcellino.

Quando i frati trovano Marcellino appena nato si vede che la loro vita si riempie di interrogativi, non sanno da dove viene, ma accolgono la sua vita con allegria e stupore.

Giorgia

La scelta di dare un nome a un bambino è importante perché racchiude le origini del bambino, il suo carattere, e dà un'immagine più completa di lui.

Anna

Il nome è importante perché capisci chi sei e te lo tieni per tutta la vita.

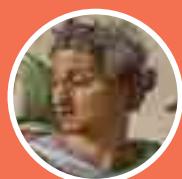
Simone

Ci sarà un solo Marcellino fatto come lui, uno con il suo carattere.

Veronica

Il battesimo ha una grande importanza perché ti conferisce a tutti gli effetti un nome.

Tommaso



Non temere, perché ti ho riscattato, ti ho chiamato per nome: tu mi appartieni.

Isaia 43



Marcellino cresce con i frati



I frati non trovano una famiglia adatta per lui e decidono di adottarlo. Tutti si sentono suoi padri e si prendono cura di lui, ognuno con un ruolo diverso: uno gli faceva da mangiare, uno lo addormentava, uno gli insegnava a pregare...

Tutti quei frati intorno a lui per crescerlo e aiutarlo! Non è una cosa che capita tutti i giorni.

Francesco

I frati lo adottano con molta cura.

Sofia

I frati prendono Marcellino con loro, anche se le regole del convento lo vietano: questo per me vuol dire che qualche volta si può disubbidire a una regola se facendolo aiuti il prossimo.

Giada

I frati, anche se non potevano, hanno tenuto Marcellino e lo hanno cresciuto; io me li sono figurati come se loro fossero la sua mamma.

Giorgia



Dio si prende personalmente cura di me, di noi, dell'umanità. Non sono lasciato solo, smarrito nell'universo.

Benedetto XVI



Un bambino felice e molto buono



Marcellino dà ai frati dei nomi divertenti: fra Din-don, fra Pappina, fra Malato... e corre avanti e indietro per il convento. Crescendo diventa un bambino molto buono, anche se ogni tanto fa qualche marachella.

Io ridevo quando faceva loro degli scherzi simpatici.

Francesco

Mi ha colpito la gioia con cui correva Marcellino durante il film.

Giorgia

Marcellino mi fa gioire per il suo caratterino vivace e per la sua vocina squillante.

Sofia

Secondo me Marcellino ha reso la vita noiosa dei frati più allegra e divertente!

Zoe



Tutto è poco e piccino alla capacità dell'animo proprio.

Giacomo Leopardi





L'incontro con una mamma



Un giorno, mentre un frate ripara la ruota del carro di una famiglia, Marcellino ne approfitta per fare delle domande a una signora e scopre che è una “mamma”. Così in lui aumenta il desiderio di conoscere la sua.

Mi hanno colpito lo stupore e la meraviglia di Marcellino nel vedere una mamma. Per noi è normale avere una mamma accanto, ma per Marcellino no.

Anna

In quel momento ho proprio visto gli occhi di Marcellino che si sono illuminati di gioia nel vedere quella donna che chiamava Manuel, suo figlio.

Zoe

È bello il modo in cui Marcellino e la mamma di Manuel si guardano negli occhi e sorridono.

Sofia



Ma sul deserto delle nostre strade Lei passa, rompendo il finito limite e riempiendo i nostri occhi di infinito desiderio.

Pier Paolo Pasolini



Marcellino si accorge di una mancanza



Vedendo la mamma di Manuel, prova un pò di malinconia perché lui è orfano. Dopo questo incontro nasce in lui un forte desiderio di avere la sua mamma.

In Marcellino dominano due sentimenti opposti: felicità e tristezza.

Anna

Io penso che non avere una madre sia come avere un vuoto dentro, un dolore lancinante, come quello che Marcellino prova quando viene morso dallo scorpione.

Simone

Come Marcellino avrebbe tanto voluto vedere la sua mamma, anche io alcune volte vorrei tornare da mia madre quando sono da mio padre.

Sara

Marcellino quando vede la mamma di Manuel capisce che ha un buco, che gli manca qualcosa dentro.

Daniele



Di che è mancanza questa mancanza, cuore, che a un tratto ne sei pieno?

Mario Luzi

Un bambino arrabbiato



Marcellino comincia a fare domande ai frati, si arrabbia e diventa cattivo.

Quando Marcellino è stato punto da uno scorpione, io mi sono arrabbiato, ho pensato che avrei preso un masso e glielo avrei tirato fino a “spiaccicare” quel brutto insetto.

Francesco

Il mio desiderio più grande non lo posso realizzare da sola.

Zoe

Qualche volta anch'io come lui combino dei guai, ma senza farlo apposta, e i miei genitori mi sgridano!

Alessandro

Mi è piaciuto quando Marcellino crea confusione nella piazza del mercato perché il frate lo rimprovera, ma subito dopo lo perdona.

Samuel

Fin da piccolo ho sempre avuto in testa migliaia di domande a cui non so dare una risposta di getto.

Davide



Ci hai fatti per Te, Signore,
e il nostro cuore è inquieto
finché non riposa in Te.

Sant'Agostino



Che desiderio c'è nel tuo cuore?

Il mio desiderio è quello di essere il calciatore più veloce del mondo.

Francesco

Non voglio respingere il mio desiderio perché è venuto da dentro di me. Sono contenta di avere questo desiderio. È buono. Ci credo e continuo sempre a portarlo con me, a custodirlo come un tesoro prezioso.

Caterina

Nel mio cuore ho un desiderio grande, diventare pompiere, perché voglio salvare delle vite, uomini e donne, e spegnere i fuochi.

Marco

Capii che il mio desiderio più grande era quello di vivere per sempre in terra con il mio corpo e con la mia famiglia, compresi i cugini.

Benedetta

Il mio desiderio è quello di diventare più bravo e più grande perché non mi sento ancora al massimo.

Claudio

Pensare a questo mio desiderio mi rende strano, felice e poi, non so, gioioso. Per esaudire questo desiderio farei di tutto: studierei giorno e notte, starei chiuso cento anni in Università.

Davide

Quello che mi ha colpito di più nel film è stato il desiderio.

Davide

lo desidero vedere Dio e i miei parenti.

Giacomo

Il mio desiderio più grande è essere felice.

Achille

Direi a Gesù che l'avrei voluto conoscere prima.

Sara



Il desiderio incarna quella attrattiva profonda con cui Dio ci chiama a sé.

Luigi Giussani



HUMILES SPIRITU SALVABIT



Un amico speciale



Quando Marcellino incontra la mamma inizia a parlare con il suo amico immaginario Manuel. Un giorno, curioso come è, sentendosi allo stesso tempo attratto e impaurito, decide di salire in soffitta, posto che gli era stato proibito, e lì incontra Gesù.

Marcellino trova in soffitta un crocefisso di Gesù e diventano amici. Stavolta però non parla con un amico immaginario, perché Gesù scende dalla croce e chiacchiera con lui tutte le volte che Marcellino lo raggiunge in soffitta.

Zoe

Gli occhi di Marcellino sono meravigliosi, mi dicono la gioia che prova per aver conosciuto Gesù e di averlo come amico, un amico "speciale". Mi parlano della curiosità di vedere cosa c'è nascosto in quella misteriosa soffitta. Sono occhi misteriosi.

Chiara

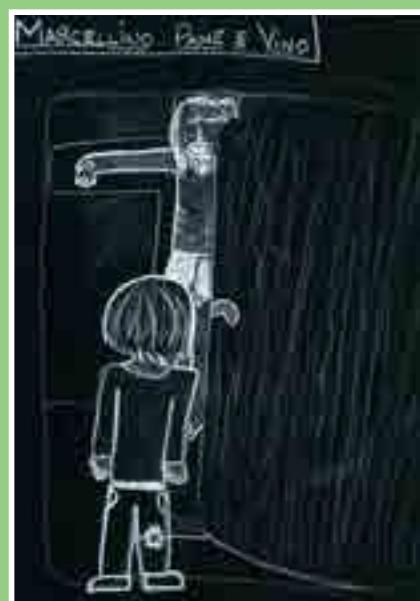
Nel preciso momento in cui sale le scale, Marcellino non sa che in soffitta troverà Gesù, ma dentro di sé ha già un rapporto con Lui.

Simone



Solo quando incontriamo in Cristo il Dio vivente, noi conosciamo che cosa è la vita.

Benedetto XVI



Marcellino si prende cura di Gesù



Marcellino con lui è buono e generoso:
comincia a portargli del pane e del vino e anche una coperta.
Quello con Gesù diventa un appuntamento fisso.

Mi è piaciuto quando
Marcellino porta il pane
e il vino a Gesù perché
si è preso cura di Gesù.

Sara

Mi ha colpito il fatto che
Marcellino "ruba" pane
e vino per Gesù.

Sofia

Marcellino tutti i giorni,
mattino e sera, dà
da mangiare pane
e vino a Gesù. Io invece
non sono uno che
rispetta quello che deve
fare, anche se a volte
provo a sforzarmi!

Alessandro

Mi è piaciuto il rapporto
tra Marcellino e Gesù,
perché Marcellino tratta
Gesù come un uomo
normale: si siede sulle
sue gambe, gli chiede
una storia...

Daniele

Una cosa che non
mi aspettavo è che
Marcellino tende a dare
e non a chiedere a Gesù;
io al contrario tenderei
a chiedere e dopo
a dare.

Tommaso



Corri a questa fonte di vita e di luce
con vivo desiderio, chiunque tu sia.

San Bonaventura



Gesù vede il cuore buono di Marcellino



Quando Marcellino conosce Gesù non è più lo stesso bambino, ha meno paure, è più tranquillo, è più contento.

Gesù non guarda il comportamento, le sue birichinate ma il cuore di Marcellino.

Marco

Questa scena mi è piaciuta perché mi piacerebbe conoscere Gesù.

Filippo

Mi è piaciuto tanto quando Marcellino dice a Gesù: "I frati dicono che sono cattivo" e Gesù gli chiede: "E Manuel che dice?". Gesù sa di Manuel, sa tutto. Poi dice a Marcellino: "Tu sei un bambino buono". È come la sua prima confessione.

Alessandro

Dopo aver scoperto quel nuovo amico, il suo sguardo diventa più dolce e più buono.

Pietro



Dio è innamorato di noi e noi siamo il suo sogno d'amore.

Papa Francesco

Un nuovo grande interesse



I frati si accorgono che Marcellino è cambiato:
non gioca più come prima e non è più interessato a fare scherzi.

Gli occhi di Marcellino mi dicono che lui è un bambino in apparenza molto allegro, ma dentro nascondono molti sentimenti che rivela solo a Gesù.

Sofia

Lui è un amico preziosissimo che non mi lascia mai, quando stai con Lui stai sempre bene.

Davide

Con Gesù Marcellino comincia ad avere più fiducia in se stesso e inizia a crescere, infatti smette di combinare guai e diventa più educato.

Giada

Io vorrei chiedere a Gesù di essere come Lui gentile ubbidiente e generoso.

Umberto



L'eccezionalità del messaggio cristiano è che Cristo è una realtà che ti siede vicino e che mangia con te.

Luigi Giussani



Un nuovo nome



La loro è una vera amicizia,
tanto che Gesù gli dà un nuovo nome: “Marcellino Pane e Vino”.

Marcellino quando incontra
Gesù cresce, ma non come
corporatura, come spirito,
come carattere: cresce nel
modo di pensare e di vivere.

Chiara

Rendere felici gli altri
è un gesto bello, è come
rendere felice Gesù.

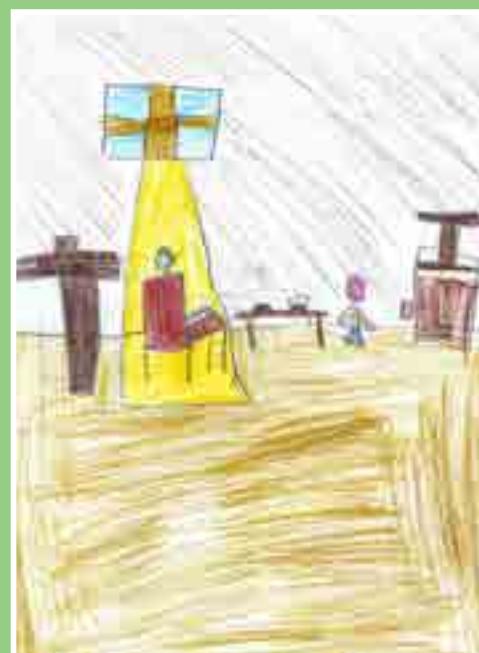
Caterina

Lo ha benedetto,
staccando la mano
dalla croce, gli ha dato
un nome diverso...
è come il battesimo.

Eugenia

Mi ha colpito Marcellino
che parla a Gesù come
se fosse un suo amico.

Francesco



Ecco, io faccio nuove tutte le cose.

Apocalisse, 21

Chi è per te un amico speciale?



L'amicizia mi ha insegnato a vedere tutto con il cuore oltre che con gli occhi.

Lidia

Quando i miei amici mi aiutano a stare in compagnia di Gesù io mi sento felice e gioioso perché non sono solo... Vorrei che alcuni momenti che trascorro in loro compagnia non finissero mai.

Samuele

Cambia la mia giornata quando un amico mi fa accorgere che c'è qualcosa di bello da osservare e da scoprire.

Kevin

Incontro Gesù nei miei pensieri e nei miei amici. Lo porto con me nel mio cuore dopo la comunione la Domenica.

Leonardo

La mia giornata grazie a Gesù cambia molto. È come se con Lui una giornata diventasse da nuvolosa ad assoluta, o una sera scura e ventosa diventasse stellata. Con Gesù tutto brilla perché lui è la luna e i miei amici le stelle!

Sofia

Durante la giornata quando mi sento vicino Gesù sono più felice.

Samuel

I miei amici non mi tradiscono e non mi abbandonerebbero mai, nel loro comportamento agiscono come Gesù.

Claudio

Spesso, la mattina, mi sveglio triste, stanca oppure non ho voglia di andare a scuola. Ma, appena esco e incontro un amico, il suo sorriso mi tira su di morale e ritorno a pensare positivo.

Naide



Solo in quest'amicizia si spalancano le porte della vita. Solo in quest'amicizia si dischiudono realmente le grandi potenzialità della condizione umana. Solo in quest'amicizia noi sperimentiamo ciò che è bello e ciò che libera.

Benedetto XVI



Un amico che vince la paura

Una notte durante un grosso temporale invece che andare a rifugiarsi dai frati Marcellino, di corsa, ma senza farsi sentire, va su, tra le braccia del suo amico Gesù.

La notte della tempesta
Marcellino invece che
andare a rifugiarsi
dai frati è corso, dritto
come un fulmine,
dal suo amico Gesù!
Che bel momento!

Carlotta

Marcellino conosce
un amico. Un amico
speciale... a cui si affida
nella notte scura
piena di tuoni e fulmini,
un amico col quale
non si ha più paura.
Un amico di nome Gesù.

Sofia

Mi ha colpito la fiducia
del protagonista
in Gesù; infatti
Marcellino va da Lui
quando ha paura.

Davide

Marcellino accanto a
Gesù non ha più paura:
questa è una cosa che
capita spesso anche
a me; quando sono
triste penso a Gesù e
la tristezza diminuisce.

Cecilia



Dio è per noi rifugio e forza, aiuto sempre vicino
nelle angosce. Perciò non temiamo se trema
la terra, se crollano i monti nel fondo del mare.

Salmo 45

